



N.139/2024 R.G. Es.

TRIBUNALE DI TRANI
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE DELEGATA
SENZA INCANTO

Il sottoscritto **Avv. Giovanni Zingaro**, con studio in Andria (Bt) alla Via Regina Margherita n.31, professionista delegato alle operazioni di custodia con ordinanza del 28 novembre 2024 e di vendita con ordinanza emessa in data 4 luglio 2025, nella procedura esecutiva **n.139/2024 R.G. Es.** dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trani.

AVVISA

che il giorno 6 Maggio 2026, alle ore 11,00 col seguito, si procederà all'apertura delle buste telematiche ed alla contestuale delibera sulle offerte pervenute nella vendita **senza incanto, mediante la modalità telematica di cui all'art.21 del D.M. 26 febbraio 2015 n.32 "Vendita sincrona telematica"** sul portale internet www.astetelematiche.it (secondo le "condizioni di vendita" appresso previste *sub lett. A)* dell'immobile di seguito meglio descritto e relativo alla procedura espropriativa sopra indicata.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO:

Piena proprietà per la quota di 1/1, in regime di separazione dei beni, di fabbricato civile posto su due livelli sito in Minervino Murge (BT) con accesso da Via Le Grazie n.35. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra, presenta duplice affaccio su fronti contrapposti su Via Le Grazie e Via Salvemini ed essendo situato su dislivello, fa parte dello stesso fabbricato un'altra proprietà sita al piano terra, accessibile solo da Via Salvemini, come meglio evidenziato in perizia. La superficie convenzionale complessiva dell'immobile è di mq.74,00 mentre quella catastale è di mq.73,00.

Identificazione catastale: catasto fabbricati del Comune di Minervino Murge (BT) foglio 89, particella 925, sub. 5, categoria A/3, classe 2, consistenza vani 2,5, superficie catastale mq.73, rendita € 142,03, piano T-1.

Coerenze e confini: l'immobile è confinante con Via Le Grazie da cui ha accesso, con Via Salvemini, con rampa pubblica c.d. Rampa Le Grazie e altra proprietà, salvo altri. **Altre informazioni per l'acquirente sullo stato**

conservativo: L'esterno del fabbricato si presenta in buono stato generale, con nessuna particolare condizione di ammaloramento da segnalare. All'interno lo stabile, interessato da Ordinanza di sospensione lavori nel 2012, si presenta in fase di ristrutturazione, con lavori quasi completati fatta eccezione per l'impianto elettrico, la scala di collegamento al piano sottotetto e le porte.

Stato di possesso e titolo di provenienza

L'immobile è libero e nella disponibilità dei debitori eseguiti ed è pervenuto agli stessi in forza di atto di compravendita, a firma del Notaio Nunzio Di Martino di Trani, in data 10 febbraio 2003, Rep. 8098, trascritto a Trani il 13 febbraio 2003 ai nn.3217 di R.G. e 2485 di R.P.

Pratiche edilizie e situazione urbanistica

Normativa urbanistica

Lo strumento urbanistico attualmente vigente nel Comune di Minervino Murge (BT) è il Programma di Fabbricazione (PdF), che regola ancora le trasformazioni del territorio in assenza di un Piano Urbanistico Generale (PUG) definitivo, che sostituirà il PdF introducendo criteri più moderni di pianificazione. Fino all'approvazione del PUG, il PdF rimane il riferimento per le autorizzazioni edilizie (Permessi di Costruire, SCIA, ecc.). Il PdF classifica il territorio in diverse zone, tra cui: Zone A (centri storici): soggette a vincoli di conservazione. Zone B (espansione residenziale): aree destinate a nuovi insediamenti abitativi. Zone C (artigianale/commerciale): destinate ad attività produttive. Zone D (agricole o a vincolo paesaggistico): aree non edificabili o soggette a restrizioni.

L'immobile oggetto della presente procedura esecutiva, inserito nel centro storico della città, ricade in zona A.

Regolarità edilizia

Come da dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'art. 40 della L. 47/1985 resa dai venditori in sede di compravendita la costruzione del fabbricato risulta iniziata anteriormente il 2 settembre 1967. A seguito di confronto fra le ultime planimetrie rinvenute agli atti del Comune (**permesso di costruire n.34/2010 - ultimo titolo edilizio agli atti**) e lo stato dei luoghi riscontrato in sede di accesso all'immobile (da parte del CTU), sono state rilevate numerose difformità sostanziali. L'intervento del 2010 si rese necessario a seguito di verifiche di natura strutturale sul fabbricato, il quale necessitava di interventi strutturali di demolizione delle volte in muratura del piano terra, giudicate non sicure e la loro sostituzione con solai in cemento armato e successiva sopraelevazione del sottotetto per realizzare un primo piano abitabile.

Il Permesso di Costruire n.34/2010 fu rilasciato dal Comune il 13 settembre 2010, con le seguenti condizioni:

- Gli ambienti del sottotetto non potevano essere considerati abitabili a causa delle altezze insufficienti.
- Obbligo di presentare denuncia al Genio Civile per le opere in cemento armato, ai sensi dell'art. 65 DPR 380/2001.
- Nomina di un direttore dei lavori e comunicazione dell'impresa esecutrice.

La denuncia al Genio Civile di Bari fu regolarmente presentata il 7 ottobre 2010 (prat. n.29/10), con successivo rilascio di autorizzazione all'inizio dei lavori in zona sismica ai sensi dell'art.90 D.P.R. 380/2001, rilasciata dal Genio Civile della Regione Puglia il 21.01.2011. Il 5 gennaio 2012, a seguito di sopralluogo congiunto presso il fabbricato da parte del Comune unitamente alla Polizia Municipale, si riscontrarono lavori quasi completati, ma con difformità significative rispetto al progetto approvato (prospetti esterni, distribuzione interna, altezze del sottotetto), oltre a modifiche essenziali di carattere strutturale, suscettibili di deposito integrativo presso il Genio Civile, non effettuato. Nelle more di provvedere a giustificare le difformità riscontrate o al ripristino della conformità al progetto originale e di provvedere alla regolarizzazione della posizione con il Genio Civile, il

Comune emise l'Ordinanza di sospensione dei lavori n.01/2012. All'attualità, la situazione non sembra essere variata, avendo riscontrato in sede di accesso ai luoghi (da parte del CTU) le medesime difformità rappresentate negli atti acquisiti presso l'Ufficio Tecnico comunale. In sintesi, l'intervento di cui al sopracitato Permesso di Costruire, avviato nel 2010, ha incontrato numerose criticità amministrative e tecniche, culminate in un'ordinanza di sospensione dei lavori ed in irregolarità tuttora non sanate. Le difformità tra il progetto approvato e lo stato dei luoghi consistono in:

- Difformità di prospetto e di distribuzione interna;
- Altezza del sottotetto (realizzato con un'altezza minima di 2,82 m e massima di 3,65 m, contro i 2,20-3,40 m previsti).

Per tutto quanto su rappresentato, emerge che l'immobile presenta gravi difformità rispetto al progetto approvato con il permesso di costruire n.34/2010, con particolare riguardo alle altezze interne ed esterne del sottotetto.

DIFFORMITA' EDILIZIE REGOLARIZZABILI – DIFFORMITA' DI PROSPETTO E DIVERSA DISTRIBUZIONE INTERNA

Tali difformità sono regolarizzabili mediante presentazione di CILA in sanatoria al Comune di Minervino Murge per DIVERSA DISTRIBUZIONE INTERNA e MODIFICHE DI PROSPETTO che dal punto di vista strutturale non costituiscono modifiche sostanziali (opere minori), e dunque non necessitano di deposito presso l'Ufficio del Genio Civile. Le spese per gli oneri di regolarizzazione urbanistica e strutturale ammontano ad € 3.000,00.

DIFFORMITA' EDILIZIE NON REGOLARIZZABILI – ALTEZZA DEL PIANO SOTTOTETTO

Considerate le altezze del fabbricato misurate in loco (da parte del CTU), superiori a quanto consentito sia dal piano urbanistico vigente all'epoca della costruzione (2010) sia dalle norme attuali, dette difformità sono da ritenersi opere abusive e non sanabili. Si prevede pertanto che mediante opere di demolizione e ricostruzione della struttura del sottotetto, il fabbricato venga reso conforme a quanto già previsto dal permesso di costruire n° 34/2010.

Gli adempimenti necessari sono:

- presentazione di una pratica di SCIA al Comune di Minervino Murge art.93 DPR 380/2001 per demolizioni parziali
- contestuale inoltro della pratica strutturale art.93 DPR 380/2001 all'Ufficio del Genio Civile per gli adempimenti di natura strutturale con riguardo alle porzioni di fabbrica da demolirsi.

Le spese per le opere di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi ammontano ad € 20.000,00.

Corrispondenza catastale: non sussiste corrispondenza catastale.

Dal confronto tra lo stato del fabbricato come riscontrato in sede di sopralluogo (da parte del CTU) e le risultanze delle ultime planimetrie catastali acquisite presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale Territorio di Bari Servizi Catastali- non sussiste corrispondenza. Oltre alle numerose difformità di distribuzione interna degli ambienti, risultano censite catastalmente opere non ancora eseguite come la scala interna di collegamento fra il piano terra ed il piano sottotetto.

Tali difformità sono regolarizzabili mediante denuncia di variazione presentata ai sensi dell'art. 20 del R.d.l. del 13/04/1939 n.652 con procedura Docfa. Le spese per gli oneri di regolarizzazione catastale ammontano ad € 2.100,00.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Vincoli ed oneri condominiali: Non sono presenti vincoli od oneri condominiali

Prezzo base d'asta € 14.700,00 (euro quattordicimilasettecento/00).

Offerta minima, pari al 75% del prezzo base, € 11.025,00 (euro undicimilaventicinque/00).

Rilancio minimo in caso di gara € 300,00 (euro trecento/00).

Circa la consistenza e la descrizione di quanto oggetto del presente avviso si fa pieno ed ampio riferimento alla Consulenza Tecnica d'Ufficio, redatta dall' Arch. Federica Campagna, con studio in Trani e la partecipazione alla vendita presupporrà la perfetta conoscenza della medesima Consulenza Tecnica d'Ufficio, mediante apposita **dichiarazione sottoscritta ed allegata alla offerta telematica.**

Eventuali abusi urbanistici ed edilizi dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove la normativa vigente lo consenta, secondo la disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985 n.47, come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, purchè presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento; in difetto, l'immobile dovrà essere rimesso in pristino sempre a spese dell'aggiudicatario.

Ai fini della pubblicità il presente avviso sarà pubblicato, almeno 45 giorni prima del termine di presentazione delle offerte, sul Portale delle Aste Pubbliche del Ministero della Giustizia, affisso con manifesti murali nelle principali vie e piazze del Comune di Minervino Murge (BT) e nello stesso termine, sarà pubblicato, unitamente all'ordinanza per esteso ed alla relazione di stima dell'esperto, sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net.

A) CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA TELEMATICA SENZA INCANTO

Offerte telematiche nella vendita senza incanto.

- Possono presentare offerte i soggetti indicati nell'art.571 c.p.c.

a) L'offerta, in bollo da € 16,00, deve essere sottoscritta digitalmente dall'offerente, è irrevocabile salvi i casi dell'art. 571 co. 3 c.p.c. e dovrà essere presentata entro il giorno precedente la vendita (**5 Maggio 2026, ore 12,00**), con le modalità di cui al capo III del D.M. n. 32/2015 ossia, con trasmissione a mezzo pec all'indirizzo **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** mediante compilazione del modulo web "Offerta Telematica" disponibile sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia oppure sul sito internet del Gestore della vendita (**www.astetelematiche.it**) e l'offerta si

intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia; a.1) il soggetto che presenta l'offerta può trasmettere una sola offerta per ciascun esperimento di vendita; b) L'offerta dovrà contenere: b.1) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale/partita i.v.a., domicilio, stato civile, recapito telefonico mobile di chi sottoscrive l'offerta e l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni (**allegare copia del documento di identità e del codice fiscale ed indicare il regime patrimoniale**). In caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni, vanno indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di offerente minorenni, l'offerta va sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare; b.2) ufficio giudiziario, anno e numero del registro generale (Tribunale Trani R.G.Es.139/2024) della procedura e nome del professionista delegato alla vendita; b.3) data e ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; b.4) dati identificativi del bene a cui si riferisce l'offerta; b.5) il prezzo offerto, che potrà essere pari al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata o anche inferiore fino ad un quarto del valore base (pari al 75% del prezzo base come sopra indicato) e l'importo versato a titolo di cauzione unitamente alla data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento ed il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico, al fine di consentire al Professionista Delegato l'eventuale restituzione della cauzione; b.6) termine, non superiore a 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione **non suscettibile di proroghe**, per il versamento del saldo del prezzo e degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita; in mancanza di indicazione, il termine si intenderà di centoventi giorni; **b.7) la dichiarazione espressa di avere preso visione della perizia di stima;** b.8) ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta; c) sarà possibile la presentazione dell'offerta con le modalità di cui all'art. 12 co. 4° e 13 D.M. n. 32/2015 quando sarà operativa; d) offerta per persona da nominare: d.1) per l'ipotesi di offerta per persona da nominare, che può

essere formulata solo da un procuratore legale, perentoriamente entro il terzo giorno successivo (si computano anche i giorni festivi e/o non lavorativi) all'esame delle offerte, il procuratore legale aggiudicatario deve recarsi nello studio del professionista delegato e dichiarare le generalità della persona per cui ha formulato l'offerta; d.2) il procuratore legale depositerà al professionista delegato la procura speciale notarile in forza della quale ha agito (non sono ammesse procure o mandati diversi) o comparirà innanzi al professionista delegato unitamente alla parte per cui ha offerto che dichiarerà al professionista delegato di accettare la nomina; d.3) il professionista delegato redigerà apposito verbale di questa operazione esclusivamente sul formato reperibile in Cancelleria e lo depositerà nel fascicolo telematico immediatamente e senza indugio per le successive formalità fiscali a cura della Cancelleria.

- L'offerta, a pena di inefficacia, dovrà essere corredata di **cauzione pari al 10% del prezzo offerto** da versarsi mediante bonifico bancario ex art.12 del D.M. n.32/2015 alle seguenti coordinate: **IT67G071014134000000006723** con allegazione all'offerta della ricevuta del bonifico **"eseguito"** con valuta di accredito sul conto corrente della procedura entro il termine ultimo per offrire (**giorno precedente l'esame delle offerte ossia 5 Maggio 2026 ore 12,00**).

- Sul bonifico dovrà essere indicata la causale **"Proc.Es.Imm. n.139/2024 R.G. Tribunale Trani - Lotto unico - versamento cauzione"**.

- L'offerta non sarà efficace se pervenuta oltre il termine fissato per la presentazione ovvero se inferiore all'offerta minima o se l'offerente non avrà prestato cauzione nei tempi e con le modalità di cui sopra.

- Le spese di aggiudicazione e le successive e gli onorari del Professionista Delegato, per la sola parte riguardante le operazioni successive a quelle relative alla vendita, saranno a carico dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 179 bis disp. att. del c.p.c, con esclusione delle spese relative alle cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che saranno a carico della procedura ai sensi dell'art. 2770 c.c..

In caso di unica offerta, pari o superiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata, la stessa è senz'altro accolta. In questo caso il Professionista Delegato farà luogo alla vendita anche nell'ipotesi in cui sia presentata istanza di assegnazione. Se l'offerta è inferiore rispetto al valore base d'asta in misura non superiore ad un quarto, il Professionista Delegato può far luogo alla vendita in tutti i casi in cui riterrà, dandone adeguata motivazione, che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e sempre che non siano presentate istanze di assegnazione.

In caso di pluralità di offerte, anche nel caso in cui una offerta sia pari al valore base d'asta e l'altra sia pari alla c.d. offerta minima, il Professionista Delegato, inviterà gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta. La gara sarà aperta e si svolgerà secondo il sistema dei rilanci entro il termine massimo di tre minuti. Nel caso in cui il prezzo conseguito all'esito della gara è inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita, il Professionista Delegato non procederà all'aggiudicazione se sono state presentate istanze di assegnazione. Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni, il Professionista Delegato aggiudicherà l'immobile a chi abbia formulato l'offerta più alta o, in caso di offerte uguali, a chi abbia formulato l'offerta migliore, fermo restando che anche in questo caso, prevarrà sulla vendita, l'istanza di assegnazione che sia stata presentata, nell'ipotesi in cui l'offerta più alta o quella presentata per prima sia inferiore al valore base d'asta. Ai fini della individuazione dell'offerta migliore, il Professionista Delegato terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei tempi di pagamento, dell'antioriorità di presentazione dell'offerta, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta, a norma dell'art.573 c.p.c..

- Tutte le attività delegate, ad esclusione dell'esame delle offerte e la deliberazione sulle stesse che avverranno mediante la modalità telematica di cui all'art.21 del D.M. 26/2/2015 n.32 "Vendita sincrona telematica" sul portale del Gestore della Vendita (www.astetelematiche.it), saranno svolte presso lo studio del Professionista Delegato sito in Andria alla Via Regina

Margherita n.31 ed in tale luogo potranno essere acquisite maggiori informazioni, contattando il Professionista Delegato al n.347/4927066 - indirizzo di posta elettronica: **giovannizingaro@tiscali.it**.

- L'aggiudicatario, nel termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla vendita definitiva o nel minor termine indicato nella offerta, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, detratta la somma già prestata a titolo di cauzione, con le medesime modalità e sul medesimo conto corrente su cui ha versato la cauzione in fase di formulazione dell'offerta. Entro lo stesso termine, l'aggiudicatario dovrà depositare un **fondo spese, pari al 10% del prezzo di aggiudicazione** (salve integrazioni) con le stesse modalità di cui sopra, a copertura delle spese poste dalla legge a suo carico, tra cui spese di registrazione, trascrizione, volturazione con esclusione delle spese relative alle cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che andranno poste a carico della procedura ai sensi dell'art. 2770, comma 2, c.c..

- In caso di credito fondiario (art. 41 T.U.B.), il versamento avverrà, nello stesso termine e nella misura dovuta, direttamente in favore della banca procedente o intervenuta, salvo il subentro dell'aggiudicatario nel contratto di finanziamento stipulato dall'esecutato a termini e condizioni di legge. In caso di contratto di finanziamento, il versamento del prezzo potrà avvenire mediante versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e accensione di ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto di vendita. In tutti i casi di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'offerente perderà l'importo versato a titolo di cauzione.

Dichiarazione antiriciclaggio

Ai sensi dell'art. 585, ultimo comma c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231; se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, non è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, 4° co. c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al Giudice per i provvedimenti di cui

all'art. 587 c.p.c. (decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione), contestualmente fissando la nuova vendita e chiedendo al Giudice di disporre la restituzione all'aggiudicatario della parte del prezzo versato eccedente l'importo della cauzione incamerata dalla procedura al conto corrente di provenienza.

- Ogni creditore è ammesso a presentare **istanza di assegnazione**, nel termine di **dieci giorni prima** della data fissata per la vendita, sottoscritta digitalmente, al Professionista Delegato esclusivamente a mezzo pec (posta elettronica certificata), che dovrà contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

- Per l'ipotesi di ricorso al finanziamento bancario, si informa che esiste apposita convenzione per la concessione di mutui ipotecari; l'elenco delle banche convenzionate potrà essere consultato sul sito internet www.abi.it.

- L'esame delle offerte e la deliberazione sulle stesse avverranno, il giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, all'ora indicata dal professionista delegato mediante la modalità telematica di cui all'art. 21 del D.M. 26 febbraio 2015 n.32 "Vendita sincrona telematica", sulla piattaforma del Gestore della Vendita (www.astetelematiche.it). Chiunque può assistere alle operazioni di vendita solo ed esclusivamente mediante connessione all'indirizzo internet del gestore della vendita, previa registrazione sul portale.

- La vendita avrà luogo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni, (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura per cui eventuali differenze di misura non potranno dar luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo.

- La vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo, sicché l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta ed oneri di qualsiasi genere (es. urbanistici, adeguamenti di impianti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non

pagate dal debitore) anche se occulti, non conoscibili o comunque non evidenziati in perizia non potranno dar luogo a risoluzioni, risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

- Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura; se gli immobili sono ancora occupati dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione degli immobili sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario; gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario; l'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla ordinanza di delega ed all'avviso di vendita sul sito dei gestori della pubblicità.

- La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

- Per ogni altra condizione e modalità di vendita si fa espresso riferimento all'ordinanza di vendita delegata del 4 luglio 2025, pubblicata sui siti già indicati e depositata presso il Tribunale di Trani.

Per quant'altro non previsto, si osservano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Si omette il nome del debitore ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

Andria lì, 18 febbraio 2026

Il Professionista Delegato

Avv. Giovanni Zingaro

